



Comune di Pietraperzia

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 2019-2021



**SOMMARIO**

Sommario.....	2
1. Premessa:.....	3
2. Principi di bilancio.....	4
3. Allegati al bilancio	9
4. Criteri di valutazione ADOTTATI PER LE PREVISIONI.....	12
4.1 Entrate	13
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	14
Addizionale comunale all'irpef	16
TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	17
TARI stime e previsioni 2019/2021	18
Recupero evasione ed elusione	19
5 Avanzo di Amministrazione e iscrizione in bilancio	19
6.1 Trasferimenti e Fondo di solidarietà comunale 2019/2021	20
6.2 Trasferimenti regionali	21
6.3 Entrate Extra Tributarie	21
6.4. entrate da trasferimenti in conto capitali:.....	22
6.5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti e limiti indebitamento:	22
7. Verifica Spesa e confronto anni precedenti:.....	23
7.01 Spesa Corrente.....	23
7.02 Spesa in C/Capitale	25
8. Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
9. Fondi di riserva	28
10. Accantonamenti per passività potenziali debiti fuori bilancio.....	29
11. Equilibri di bilancio.....	33
12. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	37
13. Conclusioni e rilievi	38

1. PREMESSA:

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'art 11 comma 5 del D.lgs 118/2011 prevede:

5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art.172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Considerate le differenze rilevanti tra un sistema di bilancio delle società e quelli degli enti locali la nota integrativa presentato analizzerà:

- ✓ I principi contabili seguiti per la predisposizione del bilancio
- ✓ *i criteri ai nella valutazione delle voci del bilancio sia delle entrate che delle spese;*
- ✓ *passività potenziali;*
- ✓ determinazione del FCDE;
- ✓ determinazione del FPV;
- ✓ verifica degli equilibri di bilancio;
- ✓ verifica del rispetto dei vincoli di bilancio;

2. PRINCIPI DI BILANCIO

In primo luogo si ricorda la funzione fondamentale del bilancio, ovvero quella autorizzatoria punto **9.5 La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario del principio applicato alla programmazione "**

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti.

A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di tutti gli esercizi considerati del bilancio, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

Ad esempio, in caso di eventi imprevisti, quale il venir meno o la riduzione dei dividendi o il taglio di trasferimenti a favore dell'ente, che fanno prevedere un disavanzo della gestione finanziaria, in attesa delle variazioni di bilancio e delle misure necessarie a ripristinare il pareggio, la giunta può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti degli esercizi per i quali si prevede lo squilibrio, non ancora impegnati, al fine di evitare l'assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate che potrebbero irrigidire la gestione ed impedire l'adozione di interventi strutturali di riequilibrio da parte del Consiglio.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento:

- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli

stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo). "

Principi generali o postulati

1. **Principio dell'annualità**
2. **Principio dell'unità**
3. **Principio dell'universalità**
4. **Principio dell'integrità**
5. **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità**
6. **Principio della significatività e rilevanza**
7. **Principio della flessibilità**
8. **Principio della congruità**
9. **Principio della prudenza**
10. **Principio della coerenza**
11. **Principio della continuità e della costanza**
12. **Principio della comparabilità e della verificabilità**
13. **Principio della neutralità**
14. **Principio della pubblicità**
15. **Principio dell'equilibrio di bilancio**
16. **Principio della competenza finanziaria**
17. **Principio della competenza economica**
18. **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma**

Il principio contabile della competenza finanziaria modifica nettamente la nuova contabilità con la precedente, sia nella predisposizione del bilancio che nella gestione .
Di seguito viene riportata il principio n 16:

"Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione sono aggiornati annualmente in occasione della sua approvazione.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

- (a) la ragione del credito che dà luogo a obbligazione attiva;*
- (b) il titolo giuridico che supporta il credito;*
- (c) l'individuazione del soggetto debitore;*
- (d) l'ammontare del credito;*
- (e) la relativa scadenza.*

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- (a) la ragione del debito;*
- (b) la determinazione della somma da pagare;*
- (c) il soggetto creditore;*
- (d) la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio*
- (e) la relativa scadenza.*

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Le spese di investimento, per le quali deve essere dato specificamente atto di avere predisposto la copertura comprendono anche le spese per acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale, ancorchè siano classificate al titolo terzo della spesa.

Può costituire copertura agli investimenti imputati all'esercizio in corso, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria:

- a) il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60 per cento della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del FCDE, degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;*
- b) per le Autonomie speciali, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni. Per gli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Resta ferma la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto. Restano fermi gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione purchè a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate;*
- c) il 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE;*
- d) riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi tre esercizi rendicontati.*

In caso di disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi o, se l'esercizio precedente non è ancora stato rendicontato, in caso di disavanzo di amministrazione nell'ultimo esercizio rendicontato e di disavanzo presunto nell'esercizio precedente (tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate), non è possibile destinare a copertura degli investimenti le voci di cui alle lettere a) e b), salvo il disavanzo costituito esclusivamente da maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, da disavanzo tecnico e da debito autorizzato e non contratto dalle regioni, fermo restando gli impegni già assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Le voci di cui alle lettere a) e b) non possono essere destinate a copertura degli investimenti fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato.

Almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale sono assunte le eventuali deliberazioni di variazione al bilancio di previsione conseguenti:

- i. alla verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;*
- ii. all'eventuale disavanzo rilevato nell'ultimo esercizio in sede di rendiconto;*
- iii. agli esiti della verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate di cui alla lettera c) e della riduzione degli impegni correnti di cui alla lettera c), realizzate nell'esercizio in corso, alle previsioni di ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.*

Inoltre, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve conseguire, automaticamente, comporta che, in deroga al principio generale, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

Gli incassi ed i pagamenti sono imputati allo stesso esercizio in cui il cassiere/tesoriere li ha effettuati.

Gli incassi ed i pagamenti risultanti dai mandati versati all'entrata del bilancio dell'amministrazione pubblica stessa a seguito di regolazioni contabili (che non danno luogo ad effettivi incassi e pagamenti) sono imputati all'esercizio cui fanno riferimento i titoli di entrata e di spesa.

E' prevista la coesistenza di documenti contabili finanziari ed economici, in quanto una rappresentazione veritiera della gestione non può prescindere dall'esame di entrambi gli aspetti. "

3. ALLEGATI AL BILANCIO

Al bilancio di previsione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
2. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantita' e qualita' di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attivita' produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprieta' od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
3. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonche', per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
4. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarieta' strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
5. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilita' interno (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
6. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
7. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
8. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilita' per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
9. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
10. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
11. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
12. la nota integrativa redatta secondo le modalita' previste dal comma 5;
13. la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Inoltre i documenti da allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :

14. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2018/2020 (codice degli appalti);
15. Piano della valorizzazione e delle alienazione;
16. Piano delle assunzioni annuale e triennale;

17. Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada.

In merito agli allegati al bilancio si riporta quanto segue:

Allegati	Dati
1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet (art. 172 del D.lgs 267/2000) ;	Riportati in relazione
2. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato ((art. 172 del D.lgs 267/2000);	Non Aggiornata
3. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Riportate in relazione
4. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Allegata alla presente
5. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Di seguito riportato
6. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Di seguito riportato
7. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione(Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente
8. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Di seguito riportato
9. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente



10. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	Non previsti per l'anno
11. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	Allegato alla presente
12. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;	Allegato alla presente
Inoltre i documenti da allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :	
14. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2018/2020 (codice degli appalti);	non predisposto
15. Piano della valorizzazione e delle alienazione;	inseriti nel dup
16. Piano delle assunzioni annuale e triennale e delle eccedenze;	Delibera n 42 del 23/05/2019 Fabbisogno; Delibera n 41 del 23/05/2019 eccedenze.
17. Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada.	Delibera n 28 del 23/04/2019
18. Delibera piano di razionalizzazione delle spese	Delibera n 40 del 23/05/2019

Inoltre, al fine di avviare un processo di coordinamento tra i vari settori sono stati inviati e sollecitati, dal responsabile del servizio economico e finanziario, le seguenti azioni propedeutiche alla predisposizione del bilancio di previsione:

Nota del 18/11/2018 protocollo n. 16529 con la quale si invitavano i Responsabili dei settori a far pervenire entro il 26/11/2018 gli stanziamenti di entrata e di spesa da inserire nel bilancio annuale e pluriennale 2019/2021 e i documenti e le delibere propedeutiche, la nota è rimasta inevasa;

A riscontro della nota non sono state comunicate spese di bilancio con carattere di urgenza e le sole note a risposta risultano frammentate e parziali, senza attenzionare nella programmazione i flussi di cassa.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell' Imu con la Tasi sull' abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all' allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell' anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. . Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell' imposta per gli anni 2013/2018.

4.1 ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati gli andamenti degli accertamenti degli ultimi esercizi e le previsioni per tipologia di entrata:

Analisi Tipologia Titolo I	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Stanz Definitivo 2018	Stanzamento 2019	Stanzamento 2020	Stanzamento 2021
Tipologia 101 - Imposte , tasse e proventi assimilati								
<i>Recupero Evasione Ici Imu</i>	46.180,72	40.704,00	236.724,24	205.692,44	195.223,00	80.000,00	0,00	0,00
<i>IMU</i>	1.063.166,15	1.510.034,20	863.846,51	886.000,00	890.000,00	1.295.000,00	1.288.240,00	1.288.240,00
<i>Addizionale Irpef</i>	250.000,00	229.995,90	210.000,00	210.000,00	210.000,00	315.000,00	310.000,00	310.000,00
<i>Addizionale sul consumo di energia elettrica</i>	0,00	0,00	0,00	0,00				
<i>Tassa rifiuti solidi urbani</i>	1.048.618,00	1.018.076,00	993.893,20	1.018.076,00	1.018.076,00	1.028.436,00	1.028.436,00	1.028.436,00
<i>Tassa rifiuti solidi urbani Recupero evasione</i>				11.335,00	514.299,00	25.000,00		
<i>TOSAP</i>	14.874,50	33.011,49	25.777,00	28.000,00	28.000,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
<i>TOSAP Recupero evasione</i>					21.360,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Imposta pubblicità epubbliche affissioni</i>	12.237,65	13.661,32	7.828,86	8.515,50	8.000,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
<i>TA SI</i>	261.498,00	261.498,00	100.000,00	130.000,00	185.000,00	25.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre imposte</i>			7.312,50	5.290,20	8.770,00	9.839,00	9.599,00	9.599,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi dello stato								
Fondi perequativi dallo Stato	561.844,32	127.873,00	692.032,69	692.139,33	691.483,00	697.260,00	697.260,00	697.260,00
Totale titolo I	3.258.419,34	3.234.853,91	3.137.415,00	3.195.048,47	3.770.211,00	3.517.535,00	3.390.535,00	3.390.535,00

Di impatto sulle previsioni di entrata rilevano le modifiche alle aliquote tributarie. Inoltre si evidenzia una riduzione delle previsioni del recupero evasione ed elusione, il quale è stato potenziato nell'esercizio precedente.



IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
--	--

Aliquote approvate per il 2019:

Aliquote IMU	Delibera CC 4 del 20/03/2019
	2019
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,76
Altri Immobili	1,06
Altri Immobili agevolati: Attività commerciali cat C di proprietà degli esercenti o dei parenti in linea retta entro il primo grado	0,6
Immobili produttivi di categoria D	1,06



IMU 2019	Previsione
AREE FABB	21.337,49
CAT A	738.516,00
CAT B	52.507,00
CAT C	555.827,79
CAT D	129.800,00
	1.497.988,28
TRATTENUTA STATO	203.259,21
Totale	1.294.729,07

	2019	2020	2021
Gettito previsto nel triennio	1.295.000	1.295.000	1.295.000
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si rileva che la previsione, considerata l'aumento delle aliquote, è stata effettuata mediante la simulazione del portale federalismo fiscale, e che l'accertamento avverrà in linea con il principio di contabile seguendo l'effettivo incasso del tributo in auto liquidazione.		



ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
---------------------------------	---

Addizionale Irpef	Delibera CC 38 del 02/10/2018
Esenzione	9.000,00
Aliquota Unica	0,80%

Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	329.000	315.000,00	310.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si rileva che la previsione, considerata l'aumento delle aliquote, è stata effettuata mediante la simulazione del portale federalismo fiscale, e che l'accertamento avverrà in linea con il principio di contabile seguendo l'effettivo incasso del tributo in auto liquidazione.</i>		



TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
---------------------------------	--

Aliquote TASI	2019
Altri Immobili	Non dovuta inquanto Imu 1,06
Altri immobili con aliquote Imu agevolata	0,1

	2019	2020	2021
Gettito previsto nel triennio	25.000	15.000	15.000
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si rileva che la previsione, considerata l'aumento delle aliquote, è stata effettuata mediante la simulazione del portale federalismo fiscale, e che l'accertamento avverrà in linea con il principio di contabile seguendo l'effettivo incasso del tributo in auto liquidazione		



TARI STIME E PREVISIONI 2019/2021

Le aliquote Tari sono state modificate come di seguito indicate

TARI

Delibera Consiglio 03 del
20/03/2019

Comune di PIETRAPERZIA Simulazione TARI comma 651 2019_04 LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		
TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651		
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,23529	76,81125
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,43354	93,41908
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,55555	103,79898
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,66230	134,93868
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,67755	142,41220
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,61655	147,91355

Le aliquote prevedono un gettito di € 1.028.435,44 pari al costo del servizio. la determinazione del costo del servizio ha tenuto conto anche dell'appostamento dei crediti di difficile esazione.

Comune di PIETRAPERZIA Simulazione TARI comma 651 2019_04 LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)			
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2019 euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,16353	2,48845	4,65197
N02. Cinematografi, teatri	1,78021	2,05596	3,83618
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1,66658	1,94618	3,61276
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,84334	2,17905	4,02240
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1,66860	1,93753	3,60613
N06. Autosiloni, esposizioni	1,74158	2,02882	3,77039
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	2,77764	3,36007	6,13771
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	2,83622	3,28688	6,12310
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,68173	1,94485	3,62658
N10. Ospedali	1,62871	1,88380	3,51251
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	2,72714	3,32680	6,05393
N12. Banche e istituti di credito	2,72714	3,32680	6,05393
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	2,19686	2,62817	4,82503
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2,70188	3,06066	5,76254
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	2,41276	2,79451	5,20727
N16. Banchi di mercato beni durevoli	3,15641	3,65948	6,81589
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	2,58421	2,98979	5,57401
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	2,02010	2,39530	4,41540
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	2,22893	2,58805	4,81698
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	2,19686	2,66144	4,85830
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	2,19686	2,66144	4,85830
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	5,79516	2,91927	8,71443
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	4,95165	3,32580	8,27745
N24. Bar, caffè, pasticceria	4,31817	2,44453	6,76270
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3,03318	2,56164	5,59482
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	3,03318	2,56164	5,59482
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	6,75244	3,01907	9,77151
N28. Ipermercati di generi misti	3,15401	2,51839	5,67240
N29. Banchi di mercato generi alimentari	7,02111	5,52249	12,54360
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	2,77764	3,72602	6,50365
N31. Bed and Breakfast	1,50245	1,74657	3,24902

**RECUPERO EVASIONE ED ELUSIONE**

Si dispone una stima del recupero evasione come di seguito indicato :

Descrizione	Recupero annualità	Residuo attivo	Importo previsto in Bilancio	FCDE accanton comp 2019
Recupero evasione ICI/IMU	Imu 2014	239.704,09	80.000,00	52.345,00
Recupero evasione TARSU/TIA	Tares 2014	284.573,79	25.240,00	

la somma prevista, notevolmente superiore rispetto gli anni precedenti viene in gran parte svalutata con il fcde.

5 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Non si prevede iscrizione di avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2019.

6.1 TRASFERIMENTI E FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2019/2021

I trasferimenti 2019 dello stato sono i seguenti:

Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse



Anno: **2019** Ente selezionato: **PIETRAPERZIA (EN)**
Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **5190280150**
Estrazione dati al 21/05/2019 15:08:38

(gli importi sono espressi in Euro)

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	697.259,06
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-217,00
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	27.722,22
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	19.852,64

6.2 TRASFERIMENTI REGIONALI

Ad oggi non risulta pubblicato il riparto della Regione delle somme attribuite ai comuni.

Le previsioni sono state riportate in base alle assegnazioni dell'anno precedente inserendo il trasferimento per le stabilizzazioni inserita in legge regionale.

6.3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono rimaste invariate

Servizi a domanda individuale con entrate al 2019

Servizi a domanda	Totale costi	Proventi	% di copertura
Impianti sportivi	€ 5.500,00	€ -	0,00%
Mensa Scolastica	€ 50.000,00	€ 38.835,00	77,67%
Illuminazione Votiva e varie	€ 26.840,00	€ 25.220,00	93,96%
Acquedotto Comunale rurale	€ 122.417,58	€ 122.300,00	99,90%
	€ 204.757,58	€ 186.355,00	91,01%

Sono comprese al titolo III le entrate derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada.

La delibera n. 28 del 23/04/2019 ha previsto il riparto dei proventi del codice della strada.

Viene prevista un'entrata pari ad € 163.000,00 opportunamente svalutata al 50%. Le spese sono vincolate alle finalità previste art 208.

**6.4. ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALI:**

Tra le entrate da trasferimenti in conto capitale incide fortemente il piano annuale e triennale delle opere pubbliche, nel quale sono previste “entrate da altri finanziatori” del settore pubblico e le entrate del piano delle alienazioni.

Sono inseriti al titolo IV le entrate derivanti dagli oneri per permessi di costruzione che finanziano sia le spese correnti che le spese in conto capitale.

Trasferimento Regionale quota investimenti	Anno
Assegnazione 2019	€ 332.900,00

Proventi da permessi per costruire	Anno
Proventi	€ 100.000,00

6.5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI E LIMITI INDEBITAMENTO:

Non è stata prevista l'istituzione di nuovi prestiti.

7. VERIFICA SPESA E CONFRONTO ANNI PRECEDENTI:

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

7.01 SPESA CORRENTE

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2018 e la seguente:

<i>Spese Correnti per Macroaggregato</i>		<i>Previsione</i>		
<i>Macro Aggregato</i>	<i>Stanz Def 2017</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
01- Redditi da lavoro dipendente	2.184.218,00	2.154.160,00	2.135.500,00	2.125.900,00
02- Imposte e tasse a carico dell'ente	164.730,00	168.450,00	169.400,00	168.700,00
03- Acquisto di beni e servizi	2.687.347,00	2.571.721,51	2.490.552,00	2.467.542,00
04- Trasferimenti correnti	241.989,00	258.782,00	236.082,00	236.082,00
05- Trasferimenti di tributi				
07- Interessi passivi	100.990,00	74.810,00	80.430,00	66.113,00
09- Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.950,00	22.365,00	12.350,00	12.350,00
10- Altre spese correnti	501.551,51	395.975,00	336.496,00	349.580,00

Totale spese correnti **€ 5.896.775,51** **€ 5.646.263,51** **€ 5.460.810,00** **€ 5.426.267,00**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, **a decorrere dall'anno 2014** gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

Spese limiti art 1 c 557 c VI 296/2006	media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spesa marco 101	€ 2.372.215,46	€ 2.154.160,00	€ 2.135.500,00	€ 2.125.900,00
Spesa marco 102 IRAP	€ 147.552,68	€ 161.600,00	€ 157.120,00	€ 157.160,00
Somme escluse:				
Arretri contrattuali				
Spese trasferite per elezioni		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
totale	€ 2.519.768,14	€ 2.365.760,00	€ 2.342.620,00	€ 2.333.060,00



7.02 SPESA IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale sono così finanziate:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE			
	2019	2020	2021
MEZZI PROPRI:			
Fpv entrate c capitale	5.000,00		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI BILANCIO CORRENTE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
ALIENAZIONE DI BENI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PREMESSO COSTRUIRE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONCESSIONI CIMITERILI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRI MEZZI PROPRI DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	68.500,00	63.500,00	63.500,00
MEZZI DI TERZI:			
MUTUI	0,00	0,00	0,00
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00
CONTR. COMUNITARI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI STATALI	941.030,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO REGIONALE DESTINATO A INVESTIMENTO	156.880,00	156.880,00	156.880,00
CONTRIBUTI DI ALTRI	1.380.000,00	300.000,00	0,00
ALTRI MEZZI DI TERZI	2.862.228,00	0,00	0,00
TOTALE	5.340.138,00	456.880,00	156.880,00
Totale	5.408.638,00	520.380,00	220.380,00
Totale Titolo II	5.408.638,00	520.380,00	220.380,00

8. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
			2019	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori		85%	90%	95%
	Non sperimentatori				

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti, calcolando il fondo mediante la media semplice:



Calcolo FCDE bilancio di previsione 2019-2021													
Risorsa	2013	2014	2015	2016	2017								
	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Totali</i>	<i>Media % Riscossione</i>	<i>% Accantoname nto al FCDE</i>	<i>Stanziamento Bilancio 2019</i>	<i>FCDE</i>	<i>Somma da accantonare FCDE bilancio 2019 85%</i>	<i>Somma da accantonare FCDE bilancio 2020 95%</i>	<i>Somma da accantonare FCDE bilancio 2021 100%</i>
Risorsa TARSU	€ 817.883,43	€ 930.357,50	€ 686.074,44	€ 633.071,89	€ 614.062,47	€ 3.681.449,73							
	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>		74,53%	25,47%	€ 977.532,20	€ 249.017,13	€ 211.664,56	€ 236.566,27	€ 249.017,13
	€ 861.160,00	€ 1.048.618,00	€ 1.018.076,00	€ 993.893,20	€ 1.018.076,00	€ 4.939.823,20							
Risorsa Tosap	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Totali</i>	<i>Media % Riscossione</i>	<i>% Accantoname nto al FCDE</i>	<i>Stanziamento Bilancio 2019</i>	<i>FCDE</i>	<i>Somma da Stanziare in bilancio 2019</i>		
	€ 27.499,00	€ 18.890,50	€ 24.021,00	€ 17.237,00	€ 17.844,00	€ 105.491,50							
	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>		80,12%	19,88%	€ 28.000,00	€ 5.565,74	€ 4.730,88	€ 5.287,45	€ 5.565,74
	€ 30.000,00	€ 14.874,50	€ 33.011,49	€ 25.777,00	€ 28.000,00	€ 131.662,99							
Fitti Attivi	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Totali</i>	<i>Media % Riscossione</i>	<i>% Accantoname nto al FCDE</i>	<i>Stanziamento Bilancio 2019</i>	<i>FCDE</i>	<i>Somma da Stanziare in bilancio 2019</i>		
	€ 81.590,85	€ 36.273,77	€ 33.535,11	€ 43.107,54	€ 39.714,08	€ 234.221,35							
	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>		87,41%	12,59%	€ 56.283,00	€ 7.084,67	€ 6.021,97	€ 6.730,44	€ 7.084,67
	€ 64.593,94	€ 42.897,31	€ 48.225,64	€ 55.015,14	€ 57.217,74	€ 267.949,77							
Violazione codice della strada	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Totali</i>	<i>Media % Riscossione</i>	<i>% Accantoname nto al FCDE</i>	<i>Stanziamento Bilancio 2019</i>	<i>FCDE</i>	<i>Somma da Stanziare in bilancio 2019</i>		
	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>				€ 163.000,00	€ -	€ 81.500,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Recupero evasione ICI/IMU	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp +Incassi Residui</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Incassi comp es X + Incasso esercizio X+1 in c/res X</i>	<i>Totali</i>	<i>Media % Riscossione</i>	<i>% Accantoname nto al FCDE</i>	<i>Stanziamento Bilancio 2019</i>	<i>FCDE</i>	<i>Somma da Stanziare in bilancio 2019</i>		
	€ 32.354,00	€ 53.823,83	€ 23.000,00	€ 11.994,71	€ 14.492,00	€ 135.664,54							
	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>	<i>Acc. esercizio</i>		23,02%	76,98%	€ 80.000,00	€ 61.583,00	€ 52.345,55		
	€ 60.000,00	€ 46.180,72	€ 40.704,00	€ 236.724,24	€ 205.692,44	€ 589.301,40							
								Totale FCDE missione 20 bilancio			€ 356.262,96	€ 298.584,16	€ 311.667,54

		Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Miss	Descrizione			
20	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 356.263,00	€ 298.084,00	€ 311.168,00

9. FONDI DI RISERVA

L'Art. 166. Fondo di riserva così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014 prevede:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) e [222](#), il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

In riferimento alle previsioni di bilancio è inserito tra le previsioni il seguente fondo si riserva:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spesa corrente al netto del Fondo di riserva	5.620.963,51	5.436.810,00	5.402.267,00
Fondo di riserva minimo 0,45	25.294,34	24.465,65	24.310,20
Importo in bilancio	25.300,00	24.500,00	24.500,00

10. ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI DEBITI FUORI BILANCIO

L'art Art. 167. Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali prevede "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo."

Gli accantonamenti riguardanti le passività potenziali sono stati determinati a seguito di apposita nota del servizio contenzioso (nota prot 6412 del 17/05/2019).

Le passività potenziali, riesaminate in sede di previsione, trovano copertura con l'avanzo di amministrazione accantonato nell'ultimo rendiconto approvato, quindi non si prevede un nuovo accantonamento al fondo passività.

Le passività potenziali che risultano accantonate nell'avanzo di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato ed aggiornate in sede di previsione sono:

Avanzo accantonato mutui	42.271,21
Avanzo accantonato passività potenziali	320.876,00
Accantonamento rendiconto 2017	363.147,21

N.	Controparte	Oggetto Controversia	Anno Provenienza	Delibera Costituzione	Pretesa controparte	Stima Soccombenza	% Rischio	Importo da accantonare	Importo da accantonato
1	Fabio Aleo	Opposizione a D.I. per spese legali ex amministratore	2015	n. 46 del 19.6.2015	€ 25.065,54	Favorevole			DEFINITO Sent. favorevole n. 64/2019
2	genitori minore Cutaia	citazione per risarcimento danni da utilizzo luna-park gonfiabile	2015	n. 37 del 22.2.2015	€ 40.009,52	Favorevole			proposta giudice per accordo con esclusione responsabilità Ente
3	Adamo Domenico (ex dipendente RESAIS)	Opposizione a D.I. per pretese economiche accessorie	2015	n. 21 del 18.4.2015	€ 6.000,00	Alta	100,00%	6.000,00	6.000,00
4	Ditta Milazzo/Sanguedolce	citazione per risarcimento danni da revoca C.E. 47/99	2014	n. 1 del 24.1.2014	€ 417.654,95	bassa	25,00%	104.413,74	104.413,74
6	Di Gregorio Damiana (dipendente)	citazione per risarcimento danni da Sinistro sul lavoro	2012	n. 92 del 21.11.2012	indefinita richiesta 15% IP	€ 30.000,00 come da indicazioni Sent. I grado n. 95/2019 appellata			30.000,00



7	Cigna Daniele	citazione per risarcimento danni da Sinistro autonomo	2013	n. 7 del 21.3.2013	€ 12.554,68	indefinite			
8	Maddalena Calogero (utente)	Appello a sentenza sfavorevole Comm. Tributaria Enna per avviso pagamento TARSU 2011	2013	n. 61 del 18.6.2013	€ 1.088,96	bassa	25,00%	272,24	272,24
9	Provincia Enna	ricorso TAR avverso affidamento gestione PalaSport	2009	n. 24 del 30.3.2009	comune ricorrente	indefinite			perenzione e rinuncia da parte di entrambi gli Enti in causa
10	Provincia Enna	costituzione in ricorso TAR avverso annullamento Ordinanza Sindacale n. 37/2013	2014	n. 20 del 18.3.2014	€ 7.000,00	bassa	25,00%	1.750,00	1.750,00
11	Arredi Celesti	Appello avverso sentenza sfavorevole GdP Barrafranca di opposizione a verbale della strada	2014	n. 51 del 22.7.2014	€ 417,64	bassa	25,00%	104,41	104,41
14	Gargiulo Anna	citazione per risarcimento danni da Sinistro stradale autonomo	2013	n. 49 del 11.6.2013	€ 30.750,00	bassa	0,00%	0,00	NON AMMISSIONE CTU DA PARTE DEL GIUDICE PROBABILE ESITO POSITIVO
16	Paternicola e Giarrusso	costituzione in ATP ex art. 696 cpc per lamentati danni a immobile	2013	n. 35 del 9.4.2013	€ 35.000,00	bassa	25,00%	8.750,00	8.750,00
19	Spampinato Vincenzo (utente)	Appello a sentenza sfavorevole Comm. Tributaria Enna per avviso pagamento TARSU 2011	2015	n. 17 del 13.3.2015		non prevedere acc			



20	Giuseppina Barresi	riassunzione causa avverso cartella di pagamento e proposizione querela di falso	2015	n. 84 del 10.11.2015		non prevedere acc			
21	Ing. Profeta Salvatore	appello a sentenza favorevole revoca D.I. n. 240/2013	2014	n. 2 del 24.1.2014	€ 250.000,00	indefinito			
23	Cilano + altri	ricorso TAR per indennizzo aree espropriate p.p.r. "Canalicchio-Serre"	2016	n. 35 del 21.6.2016	€ 554.000,00	Derivante da esproprio, in caso di soccombenza finanziamento tramite mutuo	CTP HA VALUTATO INDENNIZZO PARI AL 50%	250.000,00	42.271,21
25	Riccobene Concetta (ex dipendente)	ricorso ex art. 700 cpc giudice del lavoro avverso determina n. 141/2016 di pensionamento	2017	n. 2 del 9.1.2017					SENTENZA I GRADO FAVOREVOLE NON APPELLATA
26	Miccichè Filippina	citazione per risarcimento danni da Sinistro stradale autonomo	2017	n. 8 del 30.1.2017	€ 1.000,00		0,00%	0,00	SENTENZA I GRADO N. 66/2018 FAVOREVOLE NON APPELLATA
30	Buono Paolo	Appello sentenza favorevole al comune (revoca decreto ingiuntivo per compenSi piano commercio)	2017	n. 45 dell'8.6.2017	€ 18.817,76	bassa	25,00%	4.704,44	4.704,44
32	Credito Siciliano	Appello sentenza favorevole al comune (revoca decreto ingiuntivo fideiusione comuni a favore di ATO rifiuti)	2017	n. 73 del 27.9.2017	€ 199.677,18	Richiesto			SENTENZA I GRADO N. 215/2017 FAVOREVOLE- IN CORSO APPELLO



33	Sìmilìa Catena	Richiesta risarcimento danni da inSidia stradale	2017	n. 88 del 16.11.2017	€ 15.000,00		0,00%	0,00	PREVISIONE ESITO FAVOREVOLE COME DA RELAZIONE PROT. 269 DEL 8.1.2019
34	Caruso Francesco	Appello del comune sentenza sfavorevole manSioni superiori e differenze retributive	2017	n. 94 del 15.12.2017	€ 6.079,74	BASSA	25,00%	1.519,94	1.519,94
35	Assomed	Riassunzione davanti al tribunale.....	2015		€ 151.907,45	BASSA	25,00%	37.976,00	37.976,00
36	Falzone Michele	Richiesta risarcimento danni da inSidia stradale	0	n. 1 dell'11.1.2018	€ 600,00	Richiesto			
37	Di Gregorio Antonino	Appello sentenza favorevole al comune (revoca decreto ingiuntivo per spese legali ex amministratore assolto)		n. 12 del 28.2.2018	€ 19.884,32	Richiesto aggiornamento	indefinito		SENTENZA I GRADO N. 330/2017 FAVOREVOLE-ORA APPELLO
38	Milazzo Liviana	Richiesta risarcimento danni da caduta tegole edificio comunale		n. 15 del 16.3.2018	€ 400,00	Richiesto			
39	Wish Networks	Ricorso al Tar Indennizzo	2017		€ 100.000,00	bassa	25,00%	25.000,00	25.000,00
40	Eni passività potenziale	contestazione fatture non pagate	2017						
41	Casa Famiglia San vito e san Giovanni	Decreto Ingiuntivo Rette Casa famiglie 2007	2007		€ 17.702,00	Bassa	25,00%	4.425,50	4.425,50
42	Casa Famiglia San vito e san Giovanni	Decreto Ingiuntivo Rette Casa famiglie 2007	2007		€ 50.816,40	BASSA	25,00%	12.704,10	12.704,10
43	Viola Salvatore	Atto di citazione Tribunale di Enna per risarcimento danni	2019	n. 26 del 23.4.2019	€ 146.426,00	media	50,00%	73.213,00	73.213,00
									353.104,58

11. EQUILIBRI DI BILANCIO

I postulati al bilancio ed in particolare il principio al punto 15 prevede:

" Principio dell'equilibrio di bilancio

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio.

L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

*Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando **non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione** come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.*

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."

Il bilancio di previsione riporta i seguenti equilibri di bilancio:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	3.085,51	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	43.924,00	43.924,00	43.924,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.729.622,00 0,00	5.552.406,00 0,00	5.516.928,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	5.646.263,51 0,00 356.263,00	5.460.810,00 0,00 298.084,00	5.426.267,00 0,00 311.168,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	99.020,00 0,00 0,00	104.172,00 0,00 0,00	103.237,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-56.500,00	-56.500,00	-56.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	60.000,00 0,00	60.000,00 0,00	60.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	5.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.460.138,00 0,00	576.880,00 0,00	276.880,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	5.408.638,00 2.500,00	520.380,00 0,00	220.380,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Il bilancio 2019 2021 rispetta gli equilibri in sede previsionale, in considerazione della stima dei tributi che hanno subito variazioni, gli equilibri dovranno essere costantemente monitorati. Da attenzionare, con ancor più interesse, sono i flussi di cassa dell'ente i quali destano in effetti particolare preoccupazione, di seguito riportiamo il trend degli anni precedenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
FLUSSI DI CASSA	Comp e residui	Comp e residui	Comp e residui	Comp e residui	Comp e residui
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tit.1 –Entrate correnti di natura tributaria</i>	2.834.019,62	2.074.141,05	2.576.855,73	2.780.682,82	2.811.276,70
<i>Tit.2 - Trasferimenti correnti</i>	2.126.254,46	1.919.945,99	1.511.533,43	1.044.435,43	1.240.653,03
<i>Tit.3 – Extratributarie</i>	980.327,58	802.961,98	388.469,49	489.596,54	402.607,19
Entrate Correnti	5.940.601,66	4.797.049,02	4.476.858,65	4.314.714,79	4.454.536,92
Tit.1 – Spese correnti	5.535.284,28	5.413.098,64	4.888.725,94	4.126.111,80	4.516.407,80
Tit.4 - Rimborsi Prestiti	86.813,04	91.158,49	95.726,05	89.473,63	94.124,13
Spese correnti	5.622.097,32	5.504.257,13	4.984.451,99	4.215.585,43	4.610.531,93
Saldo Corrente	318.504,34	-707.208,11	-507.593,34	99.129,36	-155.995,01
<i>Tit.4 - Entrate in conto capitale</i>	358.177,27	266.324,26	204.690,57	111.354,11	454.538,81
<i>Tit.6 - Accensioni di prestiti</i>		0,00	20.788,81	0,00	0,00
Entrate in c/capitale	358.177,27	266.324,26	225.479,38	111.354,11	454.538,81
Tit.2-spese in conto capitale	283.866,59	334.653,80	285.142,18	146.307,20	180.908,51
Spese c/capitale	283.866,59	334.653,80	285.142,18	146.307,20	180.908,51
Saldo c/capitale	74.310,68	-68.329,54	-59.662,80	-34.953,09	273.630,30
<i>Tit.9- Entrate per cnto di terzi e partite di giro</i>	646.534,66	1.656.397,31	1.410.512,47	887.901,65	1.094.291,84
Tit.7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	690.668,58	1.660.111,94	1.372.436,27	906.234,94	1.099.441,79
Saldo Partite di Giro	-44.133,92	-3.714,63	38.076,20	-18.333,29	-5.149,95
Saldo Complessivo di cassa	348.681,10	-779.252,28	-529.179,94	45.842,98	112.485,34



Si denota un miglioramento del saldo complessivo rispetto l'ultimo periodo, rilevando comunque un saldo corrente negativo. Tale circostanza è determinata per lo più da un ingente utilizzo di risorse finanziarie destinate al servizio nettezza urbana ed ai servizi sociali. A tal fine i settori dovranno porre particolare rigore nell'effettuare impegni di spesa attenzionando il più possibile le prescrizioni dell'art 183 c. 8 " *Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.* "

Il bilancio riporta un equilibrio di cassa in previsione, che sarà costantemente attenzionato e comunicato ai vari responsabili.

Infine ai sensi dell'articolo 1, comma 824, della legge n. 145 del 2018, per i comuni sono stati introdotti le seguenti innovazioni:

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823):
- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821).



12. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

n.	ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
1	Ato EnnaEuno Spa in liquidazione	3,90%	atorifiutienna.it
2	Consorzio Ato Idrico n 5 Enna	2,15%.	Ato5enna.it
3	SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0,20%	atorifiutienna.it
4	S.r.r .Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti Ato n. 6 Enna Società Consortile per Azioni	4,54%	srrennaprovincia.it

13. CONCLUSIONI E RILIEVI

Come rappresentato nei documenti contabili precedenti l'ente sta affrontando una crisi finanziaria particolarmente delicata, per la quale si è cercato di porre rimedio negli esercizi precedenti. L'applicazione dell'Imu sui terreni negli anni 2014 2015, l'internalizzazione della riscossione dei rifiuti e della gestione del servizio di rifiuti precedentemente gestito dall'ATO rifiuti, l'ingente carico dei servizi sociali sulle spese correnti, i tagli dei trasferimenti regionali e statali, hanno determinato un precario equilibrio finanziario dell'ente, il quale utilizza costantemente l'anticipazione di tesoreria e non riesce a rispettare i tempi medi di pagamento.

I rimedi introdotti nel periodo quali :

- Rimodulazione della leva fiscale con modifica in aumento delle aliquote Imu dal 2019 e di quelle relative all'addizionale comunale all'Irpef ;
 - Rimodulazione delle tariffe della gestione rifiuti Tari, con previsione in tariffa del FCDE e rimodulazione dei Carc;
 - Riscossione del coattivo mediante agenti della riscossione diverso da Serit, che ha permesso di accelerare la riscossione del coattivo ed avere un impatto più diretto sui contribuenti morosi. Inoltre tale attività ha permesso di verificare la reale parte dei contribuenti che non è realmente nelle condizioni di pagare i tributi;
 - Riduzione delle spese di acquisto idrico per la gestione dell'acquedotto rurale che permette una riduzione di spesa;
 - verifica costante delle passività potenziali ed accantonamento nel risultato di amministrazione;
 - riduzione e razionalizzazione delle spese delle utenze della pubblica illuminazione;
 - riduzione della spesa del personale mediante il pre pensionamento di molte unità;
- hanno permesso un fievole miglioramento della situazione ma, di contro partita, l'ente è stato soggetto, da obblighi di legge, a dover far fronte a nuove spese per servizi sociali per ricovero minori su ordinanza del tribunale e ricovero disabili mentali, spese per le quali viene data una minima contribuzione da parte della regione. A compromettere la situazione risulta un calo della riscossione dei tributi in auto liquidazione (imu e tasi) del 2018 rispetto agli esercizi precedenti.

Tali problematiche dovranno essere riscontrate in sede di verifica degli equilibri di bilancio ed inoltre, come già richiesto ai vari settori, deve essere avviata una operazione di rivisitazione di tutte le spese, al fine di ridurre i flussi di cassa in uscita dell'ente.

Il responsabile del servizio finanziario

Dott. Gianfilippo Marino